

# Autorità Idrica Toscana

Firenze, prot. e data da P.E.C.

**A:**  
**Spett/le COMITATO TECNICO VAS DELL'UNIONE VALDERA**  
alla c.a. del  
Geol. Antonio Campus

**Spett/le COMUNE DI PONTEDERA**  
alla c.a. del 1° Settore Politiche Territoriali 2° Servizio Territorio e Ambiente

**E. p.c.:**  
**Spett/le ACQUE S.p.A.**  
alla c.a. del Direttore Gestione Operativa  
Ing. Roberto Cecchini

**OGGETTO: VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO N. 1 DI TIPO MISTO F1A-F2 UTOE PONTEDERA OVEST – SUB COMPARTO 1B PER LA REALIZZAZIONE DI MEDIE STRUTTURE DI VENDITA E CONTESTUALE VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO. CONTRIBUTIVO ISTRUTTORIO.**

Con riferimento alla nota relativa alla comunicazione di avvio del procedimento in oggetto, inviata dal Comitato Tecnico di Valutazione Ambientale per l'esercizio della funzione di autorità competente in materia di VAS presso l'Unione Valdera con prot. n. 42666/2023 (in atti prot. AIT n. 11222/2023), tenuto conto delle competenze dell'Autorità Idrica Toscana, si rimettono le valutazioni che seguono.

Preso atto delle previsioni di progetto descritte nell'allegato denominato "Documento preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS", redatto a supporto del procedimento in oggetto, e richiamati i contenuti dell'art.157 del D.Lgs 52/2006 in relazione alle opere di adeguamento del servizio idrico a carico dei Comuni, preso atto della riduzione dei parametri urbanisti (ST, SF, la SUL max e le dotazioni a standard) apportata dalla variante in oggetto rispetto al RU vigente, si chiede comunque di verificare attentamente con il Gestore del S.I.I., che legge la presente per conoscenza, l'effettiva "disponibilità" dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e di depurazione ad accogliere i nuovi carichi in relazione al dimensionamento degli interventi prospettati (la variante in oggetto non ammettere più la possibilità di realizzare una grande struttura di vendita ma solo medie) dalla variante in questione e, in tal senso, si invita a valutare le relative opere di urbanizzazione, compreso l'adeguamento delle esistenti ove necessario.

Per quel che concerne la tutela qualitativa della risorsa idrica, richiamate le disposizioni dei commi 3 e 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006, relative al divieto di insediamento dei centri di pericolo e di svolgimento di specifiche attività all'interno delle "zone di rispetto" (attualmente definite con il criterio geometrico) delle captazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, si evidenzia come la previsione in questione sia esterna a "zone di rispetto" come sopra definite.

Per quel che concerne infine la tutela quantitativa della risorsa idrica, si richiamano le limitazioni all'utilizzo della risorsa idrica proveniente dal pubblico acquedotto disposte dagli artt.3, 6, 7 e 8 del DPGR 29/R/2008.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio  
Pianificazione Strategica e Accordi di Programma  
Ing. Lorenzo Maresca

Pagina 1 di 2

UNIONE DEI COMUNI DELLA VALDERA Unione Valdera	<b>E</b>
<b>COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE</b>	
Protocollo N.0045672/2023 del 31/08/2023 Firmatario: LORENZO MARESCA	